

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121-63.521-61.450-689.845
INTERURBANI: Amministrazione 684.206 — Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione dei lunedì)	2.250	1.125	750
RINASCITA	1.200	600	400
VIE NUOVE	1.200	600	400

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/28193
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 100 - Finanziaria L. 200 - Segreti L. 200 - Rivista L. 500
Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 984.241-2.414-5 e successi in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete domani

Il giudizio di Di Vittorio sulla crisi dello sport

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 217

VENERDI' 6 AGOSTO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Scelba e Certaldo

L'altro ieri a Certaldo ho ascoltato dalla viva voce di alcuni vecchi soci delle vecchie «Stanze popolari» la storia della Casa del popolo. Le «Stanze popolari» sono state aperte a tutti per quanto di ispirazione socialista — sortite nel 1910. Furono incendiate e saccheggiate nel 1922 dalle squadre fasciste. Risorsero come cooperativa e acquistaron l'attuale sede. Nel 1929 i fascisti fecero decedere da una ventina di soci — su oltre 400 — la liquidazione della cooperativa e la vendita dell'immobile locale fascista. Dopo la liberazione, nell'immobile, denominato Casa del popolo, hanno preso sede una quindicina di associazioni politiche, mutualistiche, assistenziali: dai partiti di sinistra ai cacciatori di combattenti e reduci, ai mutilati di guerra e del lavoro, agli artigiani. In una parola essa è il centro della attività politica, sindacale, filantropica, culturale dell'abitato. Per questo la popolazione: essa è il mezzo necessario perché la libertà di associazione, di riunione, di azione politica e di difesa dei propri interessi possano essere effettivamente godute e non restino vane parole. Oggi l'immobile è diventato proprietà dello Stato: le organizzazioni popolari sono minacciate di sfratto. La popolazione di Certaldo è minacciat di essere privata di questo suo centro di quotidiana vita collettiva.

La resistenza si organizza e si allarga per ovunque e ne scaturiscono situazioni che gli amici di Certaldo mi hanno illustrato con spirito toscano. Una Casa del popolo è oggi abitata da due carabinieri: un maresciallo e altri due miliziani sono rimasti nella vecchia «stanza» una villetta in comune e più bella. Così quel paese non ha la Casa del popolo, ma ha due caserme semi-abitate: immugatevi a quale altezza si è levato il rispetto per l'autorità dello Stato! In un altro paese i carabinieri hanno preso stanza nella Casa del popolo, ma l'agitazione popolare è stata tale che alle organizzazioni sfrattate è stata data in affitto la vecchia caserma, più ampia e più comoda. A Rifredi la CISL ha chiesto ospitalità nella Casa del popolo minacciata di sfratto, per esprimere al movimento popolare di protesta la sua solidarietà. Solidarietà pubblicamente manifestata anche da un esponente del «lero locale. Di modo che anche la CISL sarà sfrattata dai celebri di Scelba.

A tutto questo pensa il giorno dopo quando il Montecitorio, udito le parole che il Fon. Scelba ha creduto di dedicare ad una questione che appassiona le masse lavoratrici in quasi tutta Italia. Quanto gentilmente nel mio scabbano appello alla legge, alla lettera della legge senza alcun esame della sua origine e del suo spirito, rigiungendo da ogni considerazione del fatto e dei modi di ogni preoccupazione per le conseguenze. Parole, quelle, degne di un appuntato di pubblica sicurezza double di sacrestano.

La legge è il decreto del 2 luglio 1944 con la quale «beni del cessato partito nazionale fascista sono devoluti allo Stato». Ma tra i ministri-amministratori c'è qualcuno il quale possa sostenere che firmò quel decreto, ispirato da un intento di sistemare, almeno provvisoriamente, una grossa e difficile questione, si pensasse che esso avrebbe un giorno potuto essere utilizzato per uccidere alle organizzazioni popolari gli immobili, le Case, le sedi che esse si erano costruite nel periodo prefascista e che il fascismo aveva loro rubato in sostanza lo Stato? Il ventati non solo non le restituì e si legittimò a rifiutare la restituzione, ma rifiutò persino di affittarglieli e ne le caricò con la forza. Anche mantenendo fermo il per quanto discutibile diritto di proprietà statale, il governo potrebbe molto bene applicare la legge accordando in affitto gli immobili in questione alle organizzazioni che attualmente li occupano e che hanno già pagato molti affitti e molte spese di riparazione. Nessuna legge lo impedisse al Governo, anzi il decreto cui Fon. Scelba si riferisce, dice espressamente: «i beni stessi saranno destinati a servizi pubblici e a scopi di interesse generale, anche mediante concessioni ad altri enti pubblici o ad associazioni assistenziali, sportive e simili». Perché il

LA NUOVA NOTA SOVIETICA ALL'ESAME DEI TRE OCCIDENTALI

La Francia non intende chiudere la porta ai negoziati con l'URSS

Trattative fra i sei paesi firmatari della CED in vista della conferenza di Bruxelles
Il testo integrale del documento diplomatico sovietico reso noto dalla TASS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 5. — Difficilmente il governo di Parigi si pronuncerà sul nuovo passo sovietico per una conferenza a quattro, prima della consultazione sulla C.E.D. che verrà svolta a fine settimana da Mendes-France, in compagnia dei ministri Koenig e Bourges-Monjour, incaricati del confronto di opinioni sulle riserve francesi ai trattati. Per ora si registrano solo commenti ufficiali e voci di corridoio, le quali già escludono, a questo punto, la Francia appoggi o persino



Mendes-France

partecipare ad un rifiuto, nel caso che gli americani volessero imporre. Da Parigi partirebbe, si crede, una richiesta a Mosca di ulteriori particolari sulla base delle trattative da svolgersi in sede di conferenza a quattro. Sempre ufficiosamente, il Quai d'Orsay ha annunciato oggi che Mendes-France parteciperà personalmente alla conferenza dei sei paesi interessati alla C.E.D., che si riunirà a Bruxelles probabilmente nei giorni 19 e 20 agosto. Essi sarà preceduta, secondo le stesse informazioni, da numerose consultazioni diplomatiche fra i paesi interessati. Si riterà, anche prima della riunione, un compromesso da sottoporre successivamente al Parlamento francese.

Come si ricordava, questo eventuale compromesso dovrebbe ottenere, a termini del discorso di investitura di Mendes-France, un « largo consenso nazionale, indispensabile ad ogni progetto di difesa europea ». Il « largo consenso » dovrebbe equivalere sul piano parlamentare ad almeno 400 voti. Non potendosi trattare di 400 voti per la ratifica dei trattati, nella loro attuale redazione, Mendes-France cercherà di vincere gli altri paesi della necessità di rettificare almeno i testi già firmati. Dal «popolo» dei governi di Adenauer e dei governi di Belgio e dell'Olanda, a ogni revisione, le trattative di questi giorni serviranno a saggiare le diverse opinioni. E' certo che il ministro degli Esteri belga ha pubblicato stasera a Bruxelles, il seguente comunicato: « Il presidente del Consiglio francese, Mendes-France ha proposto di riunire per il 19 agosto a Bruxelles, una conferenza dei ministri dei paesi firmatari del trattato della Comu-

nità europea di difesa. Molti dei governi interessati hanno già dato il loro accordo. Il governo italiano preferirebbe che la conferenza avesse luogo il 20 agosto. Le conversazioni proseguono al fine di risolvere questa piccola difficoltà. »

All'Assemblea nazionale, si è iniziato oggi, con una lunga relazione del M.R.P. Barranger, il dibattito sul piano economico e finanziario studiato da Edgar Faure ed avallato da Mendes-France, e che ha suscitato, per le sue gravi lacune, larghe riserve, sia nel Parlamento, sia nel paese. Contro la concessione al governo dei pieni poteri si sono pronunciati numerosi sindacati e il gruppo comunista. Inoltre, i gruppi di sinistra si sono espressi contro gli addentellati euro-peistici compresi nella formulazione del programma.

Si ritiene che nel corso stesso del dibattito, il quale si prolungherà fino a domani notte, Mendes-France apparterrà numerose modifiche al progetto studiato dal suo ministro delle Finanze. E' da tener presente che la Commissione delle finanze non ha interamente adottato il punto di vista governativo, apportando al progetto numerosi emendamenti che restringono la durata e l'estensione dei pieni poteri. Questi emendamenti sono stati richiesti fino al 31 marzo.

La nota dice: « La conferenza di Ginevra ha dimostrato che i negoziati fra le potenze interessate sui problemi internazionali di primo piano ancora insoluti possono dare risultati costruttivi, conformi alle esigenze della riunione della tensione internazionale e del rafforzamento della pace. « Il governo sovietico per questa ragione, come è noto, ha proposto ai governi di Francia, di Gran Bretagna e degli Stati Uniti di convocare nei prossimi mesi una conferenza cui dovrebbero

partecipare tutti i paesi europei che lo desiderino e gli Stati Uniti, oltre a un rappresentante della Repubblica popolare cinese a titolo di osservatore, per discutere sulla creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa. Non vi sono dubbi che una conferenza del genere sarebbe di grande importanza per la discussione internazionale e per un ulteriore sviluppo della cooperazione internazionale. »

« Nello stesso tempo, prendendo in considerazione l'importanza della conferenza in questione, il governo sovietico ritiene utile che i governi di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica discutano assieme in via preliminare il problema della convocazione di una conferenza del genere e dei mezzi atti a facilitarne la riuscita. »

« A questo fine, il governo sovietico propone che, nel corso del mese di agosto o del mese di settembre di questo anno, si riunisca una conferenza dei ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica, anche allo scopo di proseguire l'esame della questione tedesca. »

« Il governo sovietico tiene molto conto, a questo proposito, del fatto che sugli aspetti principali del problema tedesco, e cioè il ripristino dell'unità tedesca e la conclusione di un trattato di pace con la Germania, non è stato possibile finora realizzare un accordo, per il motivo che, evidentemente, non sono state create sinora tutte le condizioni necessarie. « In queste condizioni, il governo sovietico ritiene che debbano essere compiuti nuovi sforzi per giungere ad un

accordo in primo luogo su certi aspetti del problema tedesco, a proposito dei quali possono essere fin da ora trovate « alcuni accettabili per le parti interessate ». »

Un dispaccio da Washington dell'agenzia francese AFP, contenente quale pronuncia l'opinione di un alto funzionario della nota sovietica, dice: « Gli aspetti diplomatici della questione, e cioè il ripristino dell'unità tedesca e la conclusione di un trattato di pace con la Germania, non è stato possibile finora realizzare un accordo, per il motivo che, evidentemente, non sono state create sinora tutte le condizioni necessarie. »

« In queste condizioni, il governo sovietico ritiene che debbano essere compiuti nuovi sforzi per giungere ad un

accordo in primo luogo su certi aspetti del problema tedesco, a proposito dei quali possono essere fin da ora trovate « alcuni accettabili per le parti interessate ». »

Un dispaccio da Washington dell'agenzia francese AFP, contenente quale pronuncia l'opinione di un alto funzionario della nota sovietica, dice: « Gli aspetti diplomatici della questione, e cioè il ripristino dell'unità tedesca e la conclusione di un trattato di pace con la Germania, non è stato possibile finora realizzare un accordo, per il motivo che, evidentemente, non sono state create sinora tutte le condizioni necessarie. »

« In queste condizioni, il governo sovietico ritiene che debbano essere compiuti nuovi sforzi per giungere ad un

colloqui del Presidente del Consiglio con De Gaulle e Marjoli, vengono ovviamente messi in rapporto alla questione dell'U.I., la quale ha « trascorsi » quanto mai significativi.

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

E' stato Achille Compagnoni a toccare la vetta del K 2?

Gli italiani si divisero in due gruppi per portare l'ultimo attacco alla cima - Tre spaventose valanghe - Il passaggio attraverso il ghiacciaio mobile - Il sistema dei rimpiacci



La guida alpina Achille Compagnoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
RAWALPINDI, 5. — Notizie non confermate, provenienti da Skardu, affermano che è stato Achille Compagnoni, con l'aiuto di un piccolo gruppo di alpinisti italiani, a raggiungere sabato pomeriggio la cima del K-2 e a piantare bandierine di seta italiana e del Pakistan sulla vetta.

Il prof. Desio, secondo queste notizie, avrebbe diviso i suoi scalatori in due gruppi. Il primo, che sarebbe stato capeggiato da Compagnoni, lavorava ad una quota superiore, mentre il secondo gruppo, capeggiato da Desio, si occupava di raggiungere il primo gruppo per oltre due miglia in un frangere di tempo. La spedizione ha dovuto superare un ghiacciaio mobile di duecento metri, tagliato da crepe e crevasses, e ha cominciato il 25 giugno. Si ebbero dieci giorni di bel tempo fino al quattro luglio. In seguito gli scalatori sono stati assillati da brutti temporali. Gli alpinisti italiani sono divisi in due gruppi, come per usanza, e hanno continuato a malgrado ostacoli senza fine.

La vittoria è stata conseguita con metodo e intelligenza. Vito Abbadente, il segretario del comitato di scalata, ha annunciato che la spedizione, a cui attribuisce il merito principale del successo, è stata completata.

SI DELINEA UN NUOVO GROSSO SCANDALO AMMINISTRATIVO

Viva impressione a Milano per l'arresto del direttore delle Imposte di consumo

Il fermo operato a Piacenza su mandato di cattura del procuratore della Repubblica - Si parla di truffe per l'ammontare di molti milioni - Un'inchiesta del ministero degli Interni

DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO, 5. — Un nuovo grosso scandalo di carattere amministrativo, che probabilmente avrà riflessi in molti centri d'Italia, è scoppiato ieri a Piacenza. Il ministro degli Interni ha mandato di cattura, spiccate dal procuratore della Repubblica di Piacenza, il direttore provinciale di quella città, ora davanti anni aveva coperto la funzione di direttore provinciale dell'INGIC.

Il trasferimento a Milano del dott. Saltrini fu contestato da una serie di esponenti che la direzione generale dell'INGIC predicevano l'anno passato, nel periodo delle elezioni. L'INGIC è una grossissima organizzazione, una specie di ministero privato, con oltre quattrocento impiegati sparsi per tutta l'Italia e che ha l'appalto della riscossione delle imposte di consumo nei comuni di un quarto circa del Paese.

Malgrado il riserbo degli ambienti giudiziari ci sono non pochi particolari, non ufficiali, ma che siamo in grado di ritenere molto vicini alla realtà, circa l'imputazione a carico del Saltrini. Il mandato di cattura è stato emesso dal Procuratore della Repubblica di Piacenza, ma non è ancora stata emessa una denuncia « per calunnia » sporta recentemente contro il Saltrini da un alto funzionario di uno dei più importanti enti amministrativi cittadini che tutto fa supporre sia la Prefettura. Ma, come è intuibile, l'accusa di calunnia e le indagini che ne sarebbero sorte hanno però un altro significato: quello di un magistrato di venire a conoscenza del retroscena della denuncia.

Questo retroscena, a quanto ci risulta, avrebbe fatto concretare a carico del Saltrini altri gravi reati quali quelli di truffa, peculato ecc. Secondo le voci che insistentemente corrono ieri negli ambienti giudiziari piacentini

sembra infatti, che il dr. Saltrini, nel periodo in cui dirigeva l'INGIC in quella città e all'epoca in cui erano in corso le trattative per la concessione in appalto, gli uffici del servizio di riscossione delle imposte comunali, si facesse consegnare una notevole somma di danaro, l'istituto che avrebbe dovuto essere destinato a rendere più facile la conclusione delle trattative.

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a

« Ma questo non vuol dire che le cose possono restare inmutate: ed infatti più ambiziosi si rivelano i propositi di questo governo. Quanto a



Ore drammatiche nel Territorio Libero di Trieste, alla vigilia dell'indegno buratto. Su una strada di Crevatini, uno dei villaggi di Zona A direttamente minacciati, campeggia una scritta che esprime la volontà unanime della popolazione.

VISITA AD HEIDELBERG NELLA GERMANIA AVVO DIECI

Lo stile del Texas nella città dei filosofi

Quindicimila americani a fianco dei centodiecimila tedeschi - Quartieri e slang di Chicago - Studenti universitari che fanno le bambinaie - Quanto potrà durare?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

HEIDELBERG, agosto. A Heidelberg, un'aveva detto Fritz R. accompagnando con la sua Volkswagen...

notes alla mano la descrizione della guida, oppure a coppie o soli. Gli uomini, per lo più, portavano pantaloni corti di pelle, come usano in...

Folla domenicale

Questa volta, però, non aveva nulla di bellissimo, e non sapeva di « turismo alla Danica ».

potrà essere più « abilitata » di quella attuale, nel 1945, quando milioni di persone, in attesa...

Fino al 2000?

Dove condurrà? Le vie visibili sono due: o la CED, cioè l'integrazione fino al 1948, o il ristabilimento della coesistenza nazionale...

LA STORIA DI TRENTA ANNI DI ASSALTI ALLA FAVOLOSA MONTAGNA Gliereroi del Chomolungma

Un libro di Massimo Mila - « Dea madre delle nevi, è il nome indiano dell'Everest. La avventurosa narrazione delle spedizioni che aprirono la via agli uomini di Hunt

Fu un giorno del 1852 che il funzionario del Servizio topografico dell'India, in preda a vivissima eccitazione, si recò nell'ufficio del suo superiore, gridando: « Signore! ho scoperto la più alta montagna del mondo! »

Cominciava la febbre dell'Everest, la corsa alla grande montagna cominciava il 10 gennaio dell'Everest. Trenta anni consecutivi di tentativi, dal 1821 al 1953, per salire sul tetto del mondo e uno spaventoso tributo di sangue pagato per la conquista della vetta.

Etica letta e si domandava, vincere la montagna con un mezzo ritenuto sleale? I gliereroi dicevano di no, ma i fatti dimostrano che non era affatto impossibile fare altrettanto come non si può in abissi fare a meno delle corde e dei chiodi delle staffe e dei rampi.

La storia dell'Everest non è fatta soltanto di campi-basse e di ascensioni di scalate e fatta per una parte molto importante, da uomini come questi. Da uomini che, alla scala, dopo un giorno di menarabili fatiche s'avevano leggere ad alta voce: « Amleto » e « Te Lear ».

di Tensing Era per Tensing l'ambizione più alta della sua vita. Lasciamo a lui la parola, e ricordo che pensavo: a costo di morire, prima di scendere dalla montagna...



Il possente massiccio dell'Everest, nell'Himalaya, come appare visto dal ghiacciaio Rongbuk

1938 con lo strano intermezzo del 1934. Ogni spedizione ha la sua importanza, ognuna apre una via, indica una strada...

te dettero tranquilli per una vita di riposo. Siamo sempre gli stessi Tensing che eravamo prima. E così con la gioia di una sposa si chiudono i ricordi dell'Everest.

« Dea madre? » Mila nota che la conquista ha deluso molti uomini. Tanti, in preda a misterioso crepuscolare, avrebbero preferito che la vetta restasse vergine.

Indomito Lambert

Ma il cuore di tutti, e anche quello di Lambert, si era rivolto alla conquista del vertice orientale, riuscirono a scoprirne un vero e proprio paradiso terrestre...

Comini leggendari

Via via compiono alla ribalta di questo che pare un libro di cronaca, uomini come Bulluck, Ruchun, Moschard, Somerville, Wakefield. Uomini battuti da velle di leggenda, aggrediti dalla malaria, dalle febbri, da congelamenti...

La ronda di notte

Proprio l'altro ieri è stato compiuto un franco tentativo di salita diretta da Parigi e Mosca, diretto dalla Air France. Purtroppo non potremo usufruire soltanto di un aereo...



MONACO — Cittadini bavaresi bevono birra assistendo a una delle tante parate americane

che in tutte le sue strade che confluiscono nella piazza erano fermi i carri e impazziti i rigole, assediato in mezzo, ricordava Charlotte di Tempi moderni: agitata la braccia e usava il fischietto come un autunno con mosso brevi e scattanti, senza un attimo di pace.

la che si può vedere in tempo di guerra, ma di questi castelli della Val d'Aosta, più « massiccia » e più rovinata. E' difficile dire se si trattasse soltanto di interesse storico, o se influisse anche la feroce germanica per il modo come inculcava in questi castelli la dominazione romana, e gli austriaci riuscirono, nel 1799, a dare una riuscita battaglia ai francesi di Napoleone: i due fattori potevano innanzi tutto, ma era certo il primo ad avere il sopravvento, almeno esteriormente. Per di più la presenza di tutti quei soldati americani non sembrava dare nemmeno un briciolo alla gran folla di turisti; forse sono abituati, forse sono diventati scettici, fatto è che oggi i tedeschi occidentali offrono uno spettacolo di quasi rassegnazione, anche se molti vedono gli esempi del liberale Pfeleiderer e dell'ex cancelliere cattolico Brüning incominciare a rendersi conto della grande truffa che sta alla base della amicizia americana. Tutta volta ad esaltare la Germania nel suo lato peggiore, quello della passione per le armi e gli armamenti.

avvilita, che vive alla giornata, senza prospettive e, per giunta, senza un'idea di reazione. Se gli « amici » se ne vanno — e non sono soltanto delle cameriere a darlo ma anche molti operai — nel resto della disoccupazione, come qui e no, che cosa facciamo?

Molti, senza dubbio, sanno rispondere giustamente: a questo falso interrogativo, ma la loro voce non giunge sempre sino all'ultimo operai e all'ultima cameriera: i comunisti sono ancora troppo deboli e troppo isolati, i socialisti sono ancora troppo ondegianti e incerti nell'offrire un'alternativa, e per conseguenza la rassegnazione permanente e continua sono al giorno in cui Ollenhaus e Pfeleiderer, il primo accettato, il secondo rifiutato, si accingono a creare un tenore di vita superiore in ogni campo a quello esistente nella Repubblica. Questa, degli studenti-studenti di Heidelberg, è, in ogni caso, l'esemplificazione più visibile della problematica di questa Germania 1954, dove sta maturando, anche se sorda e lentamente, una crisi di coscienza che

Chi cala il sipario

Commentando la notizia di una visita di un gruppo di tedeschi in URSS per la utilizzazione a scopo pacifico dell'energia atomica, il Quotidiano scrive: « Non vediamo perché questa visita sia necessaria, se non per dimostrare che il nostro paese è pronto a essere il primo a essere visitato dal gruppo sovietico se prima non si tolgano di mezzo tutti gli ostacoli politici, diplomatici e amministrativi che separano i due amici. Sappiate che il sipario di ferro, fateci entrare nei Sovieti liberamente, come liberamente si va da noi da un paese all'altro, senza guide, interpreti, e passaporti, e noi saremo pronti a documentarci sul benessere del popolo sovietico non attraverso gli articoli dei comunisti di questo paese, ma attraverso i rapporti di viaggio di Lazareff o quelli di Sartre, ma come turisti e viaggiatori liberi di scorrazzare per il Mar Nero e per il Mar Caspio, per gli Urali e per il deserto di Gobi ».

La ronda di notte

Un perche non da una occhiata al suo passaporto? Si sa che il nostro paese è pronto a essere visitato dal gruppo sovietico se prima non si tolgano di mezzo tutti gli ostacoli politici, diplomatici e amministrativi che separano i due amici. Sappiate che il sipario di ferro, fateci entrare nei Sovieti liberamente, come liberamente si va da noi da un paese all'altro, senza guide, interpreti, e passaporti, e noi saremo pronti a documentarci sul benessere del popolo sovietico non attraverso gli articoli dei comunisti di questo paese, ma attraverso i rapporti di viaggio di Lazareff o quelli di Sartre, ma come turisti e viaggiatori liberi di scorrazzare per il Mar Nero e per il Mar Caspio, per gli Urali e per il deserto di Gobi ».

Chi cala il sipario

Commentando la notizia di una visita di un gruppo di tedeschi in URSS per la utilizzazione a scopo pacifico dell'energia atomica, il Quotidiano scrive: « Non vediamo perché questa visita sia necessaria, se non per dimostrare che il nostro paese è pronto a essere visitato dal gruppo sovietico se prima non si tolgano di mezzo tutti gli ostacoli politici, diplomatici e amministrativi che separano i due amici. Sappiate che il sipario di ferro, fateci entrare nei Sovieti liberamente, come liberamente si va da noi da un paese all'altro, senza guide, interpreti, e passaporti, e noi saremo pronti a documentarci sul benessere del popolo sovietico non attraverso gli articoli dei comunisti di questo paese, ma attraverso i rapporti di viaggio di Lazareff o quelli di Sartre, ma come turisti e viaggiatori liberi di scorrazzare per il Mar Nero e per il Mar Caspio, per gli Urali e per il deserto di Gobi ».

Chi cala il sipario

Commentando la notizia di una visita di un gruppo di tedeschi in URSS per la utilizzazione a scopo pacifico dell'energia atomica, il Quotidiano scrive: « Non vediamo perché questa visita sia necessaria, se non per dimostrare che il nostro paese è pronto a essere visitato dal gruppo sovietico se prima non si tolgano di mezzo tutti gli ostacoli politici, diplomatici e amministrativi che separano i due amici. Sappiate che il sipario di ferro, fateci entrare nei Sovieti liberamente, come liberamente si va da noi da un paese all'altro, senza guide, interpreti, e passaporti, e noi saremo pronti a documentarci sul benessere del popolo sovietico non attraverso gli articoli dei comunisti di questo paese, ma attraverso i rapporti di viaggio di Lazareff o quelli di Sartre, ma come turisti e viaggiatori liberi di scorrazzare per il Mar Nero e per il Mar Caspio, per gli Urali e per il deserto di Gobi ».

LE PRIME DEL CINEMA

Il cavaliere di Maison Rouge. « Tutti i più famosi registi e attori del mondo sono radunati in questo film: da tutti i continenti, da tutti i paesi, da tutti i ceti sociali, da tutti i generi di cinema, da tutti i generi di attori, da tutti i generi di registi, da tutti i generi di produttori, da tutti i generi di distributori, da tutti i generi di spettatori... »

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685.869

COSA SIGNIFICA IL « MIGLIORAMENTO » DEI SERVIZI PER I CASTELLI ?

Il ministero concede una linea a Zeppleri e compari estromettendone completamente la STEFER!

Anche la maggioranza delle linee integrative concessa ai privati - L'aumento delle tariffe su alcuni percorsi - Verso la liquidazione dell'azienda

Da tre giorni, ormai, funzionano le nuove autolinee della STEFER, che sostituiscono alcuni tronconi tranvieri, soppressi per procedere secondo un comunicato della stessa società - al miglioramento e coordinamento del servizio. Che è un miglioramento si tratti, almeno sul piano dell'ordine e comodità immediate, non vi è dubbio. Qualsiasi mezzo di trasporto, infatti, è in genere di prestatori tranvieri dei Castelli, ansimanti e fischiettanti, come e delizia di quanti hanno la necessità di servirsene giornalmente e no. Tuttavia se si ferma a riflettere, si conclude facilmente che a questa

nessuna risposta o generiche assicurazioni. In questo modo il Ministero non solo ammette la concorrenza da parte delle ditte private contro una società finanziata dal pubblico denaro, ma incoraggiava apertamente questa concorrenza. Tanto apertamente che Zeppleri e compari si sentivano autorizzati ad un certo momento, ad avanzare le loro pretese su tutte le concessioni dei Castelli. Lungi dalle scandalizzate di una simile pretesa, il Ministero avanzava una proposta di conciliazione: la STEFER e Zeppleri si mettono d'accordo fra di loro, ripartendosi le concessioni e le zone di influenza.

Il danno che quest'ultimo provvedimento ha procurato alla STEFER è enorme. I Castelli, infatti, che la società non ha ormai più nessuna linea che allacci Roma ai comuni montani, l'unico cui assolveva appunto il servizio automobilistico Montecompatri Monteporzio Frascati Roma, che la STEFER aveva ottenuto in concessione quando era già soppressa la vecchia ferrovia. Avviene oggi invece che i pullman di Zeppleri non solo rastrellano tutti i passeggeri dei comuni montani, che non hanno altri mezzi per giungere a Roma, ma - curando di arrivare alla stazione di Frascati dieci minuti prima della partenza dei pullman della STEFER in servizio fra Frascati e Roma - prelevano anche quelli che si trovano sul posto in attesa di partire col mezzo della STEFER. I Castelli sono i grandi affari che il Ministero prepara per la società con i suoi miglioramenti e coordinamenti. A che serve poi parlare di deficit e di riduzione delle tariffe, quando si permette che i privati facciano man bassa sui servizi migliori e affermano il volo i passeggeri? Ne si può dire che il Ministero, con il mezzo della STEFER e che quindi è inevitabile che avvenga così, poiché questo non è un deficit, non sta scritto di nessuna parte. Da anni si preparano piani di ammodernamento e si discute del modo come si possono migliorare i servizi; ma finora, in modo deciso, si mangiano quelli che sono. A meno che non si voglia far credere a tutti che la STEFER è incapace, appunto per arrivata alla sua liquidazione, un generale compiacimento. E, invece, è stato più volte dimostrato che solo un servizio di ferrovie rapide gestito dalla STEFER può risolvere il problema, con piena soddisfazione degli utenti.

Si vuole gettare a mare la STEFER, che è patrimonio della cittadinanza romana, per aumentare i profitti di alcune grosse ditte private di trasporto. Né il Comune che è il proprietario della STEFER - lo mettiamo a cambiare curando minutamente di tutto ciò che vorremmo che si stesse facendo qualcosa, che non si accettasse tutto passivamente e anche di non avere notizie in proposito. O il Comune e d'accordo col Ministero (che per conto suo sembra perfettamente in grado di comunicare e di dare notizie in proposito) non vorremmo essere cattivi profeti, ma da questa trasformazione di alcune linee tranviarie in autolinee, può anche darsi che la STEFER, e se si guardano le cose da questo punto di vista gli aumenti decisi tre giorni fa, non siano stati di un vantaggio per il Comune, ma di un danno. Lo vedremo presto anche noi; intanto sappiamo che qualche voce si levava dalla STEFER, dal Comune o dal Ministero a dimostrare che le nostre previsioni sono errate.

GIOVANNI CESAREO

IL BIONDINO DI PRIMAVERALE NUOVAMENTE DINANZI AI GIUDICI

Stamane alla sezione feriale del Tribunale comincia il processo contro Lionello Egidi

Una dichiarazione dell'avv. Donato Marinaro al nostro giornale - I genitori di Anna Macini si sono costituiti P.C. - Giuseppina Lemna ritratta le accuse lanciate contro Egidi

Si apre oggi il processo a carico di Lionello Egidi, il biondino di Primavera, davanti al giudice dinanzi alla Sezione feriale del Tribunale di rito e di atti di libidine nei confronti della minore Annarella Macini. All'atto di apertura del processo, con l'avvocato Marinaro, che insieme all'avvocato Salmicci, siederà oggi al banco della difesa.

Il processo, anche se si svolgerà a porte chiuse, farà accendere il palazzo di Giustizia tutta la popolazione di Primavera. Egidi, che lo considera quasi una nuova fase di quello che si svolse due anni e mezzo fa e si concluse nel modo clamoroso che certamente i nostri lettori ricorderanno. L'avv. Donato Marinaro è sicuro di sé come ai tempi del processo in Corte d'Assise. Egidi, che ha una grande fiducia nella giustizia, non ha mai fatto una protesta decisamente la sua innocenza e non si può dubitare di quanto egli afferma. Ho esaminato gli atti del processo e, a mio giudizio, ci tro-

Armando Tascia, pubblicato poche mesi or sono dal « Messaggero », nel quale venivano narrate alcune circostanze favorevoli alla tesi della colpevolezza di Egidi. Nella intervista Giuseppina Lemna ha narrato come ella, con il fratello Antonio, fu presentata da una sua amica, come un importante signore che avrebbe potuto aiutare suo marito, avendo egli molte conoscenze al Consiglio di Stato. Così la conoscenza fra il Tascia e la famiglia di Giuseppina Lemna divenne ben presto intima e questo fece sì che la Lemna accogliesse senza sospetto le domande sempre più frequenti sul cognato e sul misterioso caso di Annarella.



Anna Macini

Un uomo impiccato nel parco Torlonia. Un guardiano del Parco Torlonia a Frascati ha rinvenuto, nel corso di un giro di ispezione nel parco, un cadavere umano, identificato per i tratti della STEFER, Romolo Cinti di Marino.

Rebecchini non ha progettato le demolizioni di via Candia. A questi lavori si fanno risulire i pericoli che corre il grosso stabile.

La donna di Borgo Montello è deceduta per avvelenamento. Filippo Buttafuoco, la giovane siciliana, rinvenuta cadavere lunedì pomeriggio in un fosso, nei pressi di Borgo Montello, sarebbe deceduta in seguito a ingestione di sostanze atte a ostacolare la maternità. Le autorità di quest'ufficio, incaricate di giudicare, sarebbero giunte a questa conclusione dopo aver preso atto dei risultati delle indagini compiute dal maresciallo dei carabinieri di Cisterna. Il sottufficiale, infatti, avrebbe accertato che la Buttafuoco si sarebbe procurata sostanze velenifere e ne avrebbe fatto uso, andando incontro a gravi inconvenienti.

Lutti. Ieri alle 11 è deceduta Sara, vedova di Aldo Diotallevi, e madre del compianto Aldo Diotallevi della segreteria della sezione Porto Maggiore. Giungano al compagno Diotallevi le condoglianze dei colleghi del compagno di Porto Maggiore, della Federazione e dell'Unità.

È deceduto il compagno Memè Riccardo della sezione Quadraro. Alla famiglia del caro compagno vadano le condoglianze della sezione di Roma.



Un pullman della STEFER in servizio sulla nuova autolinea Frascati - Roma

provvedimenti di « miglioramento e coordinamento », se ne sono accompagnati altri, come l'aumento delle tariffe su alcuni percorsi, che lasciano almeno perplessi - anche dopo il comunicato della STEFER in proposito - e altri ancora, molto più gravi, che costituiscono un nuovo ferreo colpo contro la società di proprietà comunale e una nuova grande invidia, forse la più grande, di Zeppleri e compari. Come di quegli autotrasportatori privati che da anni lavorano per appropriarsi della intera rete delle comunicazioni con i Castelli.

In breve, questi ultimi provvedimenti consistono nella concessione della maggior parte delle linee cosiddette integrative alle società private e nell'estromissione della STEFER dalla « relazione » - così si chiamano, in termini tecnici, le linee Montecompatri Monteporzio Frascati Roma - e, anche questa, alla ditta Zeppleri. La gravità di simili provvedimenti non avrebbe bisogno di soverchi commenti, ma è opportuno che il giornale economico della capitale, il « Globo », nel dare l'annuncio della sostituzione delle linee tranviarie con le autolinee, si precisi, e sottolinei, che da qualche tempo - scrive nel suo commento il « L'Espresso » - l'ispettorato della motorizzazione ha autorizzato i servizi di autotrasporti con licenze di conducenti. Bisogna continuare su questo indirizzo, chiaro? - n.d.r.) per assicurare ai Castelli il miglior servizio di trasporti collettivi.

Omnicomprensivo il « Globo » scrive « solo da qualche tempo », in verità, sono molti anni che il Comune si è occupato di ordinare la politica di liquidazione di questa azienda di proprietà del Comune, in favore dei privati e non vogliamo, per facilitare le concessioni ai privati e negare sistematicamente alla STEFER, della politica amministrativa della società, l'argomento decisivo per il quale, altri, vogliamo riferirci alle concessioni rilasciate dal Ministero ai privati.

In seguito alle denunce provocate dalla guerra, furono stimate, in attesa delle necessarie perizie o ricostruzioni, alcune linee automobilistiche di collegamento fra Roma e i Castelli. Il Comune, in questa linea, può darsi, rimase in funzione anche quando il servizio tranviario fu ripristinato e prese il nome di linee integrative. Alcune di esse vennero concesse a ditte private e questo fu un primo grave colpo inferto alla STEFER. Le cose si sono andate complicando, e sono andati aumentando i danni. L'azienda, in un primo momento, la direzione dell'ATAC aveva tentato di imporre l'esperienza piena dell'ATAC, annullando il principio dei « distacchi » e dando un colpo « in unione » alla tenerezza degli importanti organismi di azienda.

Le cose le altre categorie, di grande rilievo sono le decisioni della Montecchi che ha impedito ogni accordo pur essendosi manifestati, da parte dei padroni delle cave, importanti segni di cedimento.

REVOCATO IL PIENO ANNULLAMENTO DEI « DISTACCHI »

Successo dei lavoratori dell'A.T.A.C. in difesa delle Commissioni interne

La giornata di ieri, per quella che concerne la situazione sindacale, ha presentato un quadro particolarmente avvincente. I lavoratori dell'ATAC, i quali hanno annunciato il termine dell'annullamento della Commissione interna, hanno ottenuto un successo che è stato il risultato di una lotta che ha visto l'orientamento dei padroni delle cave a trattare, mentre la direzione dell'ATAC, informata che si è raggiunto un accordo in base al quale, in attesa della regolamentazione definitiva, si stabilisce, per il momento, un'organizzazione amministrativa dell'azienda, da approvare entro il 31-12-54, si è ribadito il principio che i componenti della Commissione interna sono tenuti ad effettuare effettivo servizio ma che debbono avere la possibilità di scegliere le loro funzioni.

Un ricco industriale petrolifero derubato di 4 milioni di preziosi

Il ricco industriale del petrolio, dottor Morichetti, abitante al numero 36 di viale Aventino, alle 12 di ieri ha denunciato al commissariato di Testaccio la scomparsa dalla propria abitazione di gioielli per un valore di quattro milioni circa.

L'orario dei panifici per l'8 e il 15 agosto

Le associazioni dei panificatori e dei rivenditori di pane e pasta, comunicano che nei giorni 8 e 15 agosto prossimi i panifici e le rivenditori di pane effettueranno la chiusura totale. Allo scopo di consentire un agevole rifornimento alla cittadina predetta eserciti nei giorni 7 e 14 agosto, si è convenuto che il pane effettueranno la doppia panificazione chiudendo alle ore 21.

Orario barbiere. In occasione del Ferragosto gli esercizi di barbiere e misto osserveranno il seguente orario: domenica 15 agosto: chiusura totale; lunedì 16 agosto: chiusura totale.

UNA TRAGICA CONSEGUENZA DEL TRAFFICO CAOTICO E INDISCIPLINATO

Sei persone uccise nelle ultime ventiquattr'ore in una serie di impressionanti sciagure stradali

Un uomo schiacciato da un autocarro al Trullo ed un altro nel tunnel del Gianicolo - Un motociclista cozza contro un albero - Due vittime nei pressi di Riano - Una donna morta sulla Velletri - Lariano

Sei morti sono il sanguinoso bilancio di una serie di impressionanti sciagure avvenute nel corso delle ultime 24 ore nelle strade della nostra capitale. In questi giorni si tratta di una cifra spaventosa che indica a quali conseguenze porti il caos esistente sulle grandi arterie di comunicazione e l'indisciplina del traffico. Ecco i dati relativi agli incidenti più gravi verificatisi: ieri in città. Un camion tagato Gioseio 10660, guidato dall'antista Vascotto, proveniente dalla borgata del Trullo, proveniente da via della Margherita e diretto verso Roma, all'altezza del numero civico 336, in via Lombarda, ha investito un uomo che si trovava sulla strada. Il conducente, di nome Mario Verini, Accadeva allora irreparabile: la donna urtata dalla Lambietta precipitava in una piccola scarpata che ha schiacciato il motociclista ha schiacciato ed è finito sotto le ruote del camion. Il povero Orati, trascinato per alcuni metri, è rimasto ucciso quasi sul colpo. La donna investita dalla Lambietta è stata trasportata in ospedale e guaribile in 5 giorni.

Un'altra tragica sciagura della strada è accaduta nella serata di ieri l'altro, sull'autostrada che da Egidi di via Condotti a Guidonia. Un giovane motociclista, Domenico Novelli di 18 anni, procedeva a bordo della sua moto alla volta di Guidonia. Ad un tratto, forse a causa di una macchina d'olio, stando a quanto la polizia stradale ha potuto accertare, il giovane ha perso il controllo della sua moto che ha schiacciato contro un albero. Nel terribile cozzo il giovanotto è stato schiacciato dal sellaio andando a frantumarsi il cranio contro un albero. Il giovane motociclista ha rinvenuto cadavere verso le 18,30 ed hanno immediatamente avvertito i carabinieri di Guidonia.

Oggi alle 19 la riunione per il mese della stampa. Oggi alle ore 19,30 i membri del Comitato Federale sono convocati in Federazione. Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della Direzione del Partito, riferirà sul mese della Stampa comunista. Devono partecipare alla riunione i compagni propagandisti ed attivisti della Federazione e i dirigenti comunisti delle organizzazioni di massa.

Conferenza a Mazzini sulla stampa comunista. Oggi alle ore 18 nei locali dell'Unione operaia, organizzata dalla cellula dell'ATA, si terrà una conferenza sul tema: « La stampa comunista nelle lotte della classe operaia e per il governo di pace ». Parlerà Ferruccio Masi.

Convocazioni Partito. Per il mese della Stampa comunista, il Comitato Federale ha convocato i compagni di tutti i comitati. Sabato 14 agosto, alle 19,30, si terrà una conferenza sul tema: « La stampa comunista nelle lotte della classe operaia e per il governo di pace ». Parlerà Ferruccio Masi.

Drammatica caccia a tre ladri d'auto. Alcune strade della città sono state teatro ieri sera di un drammatico inseguimento di ladri d'auto da parte di due vigili urbani e di un poliziotto. I tre ladri sono stati catturati e trasportati all'ospedale di San Giacomo. Il primo è però giunto cadavere al Policlinico, dopo una breve agonia, alle 21,30.

Un uomo impiccato nel parco Torlonia. Un guardiano del Parco Torlonia a Frascati ha rinvenuto, nel corso di un giro di ispezione nel parco, un cadavere umano, identificato per i tratti della STEFER, Romolo Cinti di Marino.

Rebecchini non ha progettato le demolizioni di via Candia. A questi lavori si fanno risulire i pericoli che corre il grosso stabile.

Il ragazzo scomparso ritrovato a Rimini. Mariano Rossi, il ragazzo di 14 anni scomparso da casa il 24 domenica scorsa, ha dato notizia di sé con una lettera letta da Rimini. Dice egli, per motivi che non sono ancora noti, si era rifugiato presso una casa.

Secondo i risultati delle indagini. La donna di Borgo Montello è deceduta per avvelenamento.

Lutti. Ieri alle 11 è deceduta Sara, vedova di Aldo Diotallevi, e madre del compianto Aldo Diotallevi della segreteria della sezione Porto Maggiore. Giungano al compagno Diotallevi le condoglianze dei colleghi del compagno di Porto Maggiore, della Federazione e dell'Unità.

È deceduto il compagno Memè Riccardo della sezione Quadraro. Alla famiglia del caro compagno vadano le condoglianze della sezione di Roma.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Radio e TV

LAUTA MANCIA

ULTIME

l'Unita'

NOTIZIE

MENTRE UNA NUOVA FASE SI APRE NEI RAPPORTI CINO-NIPPONICI

IN SEGUITO A UN SOPRUSO DEGLI AMERICANI

Una grande campagna contro le armi atomiche lanciata in Giappone nell'anniversario di Hiroscima

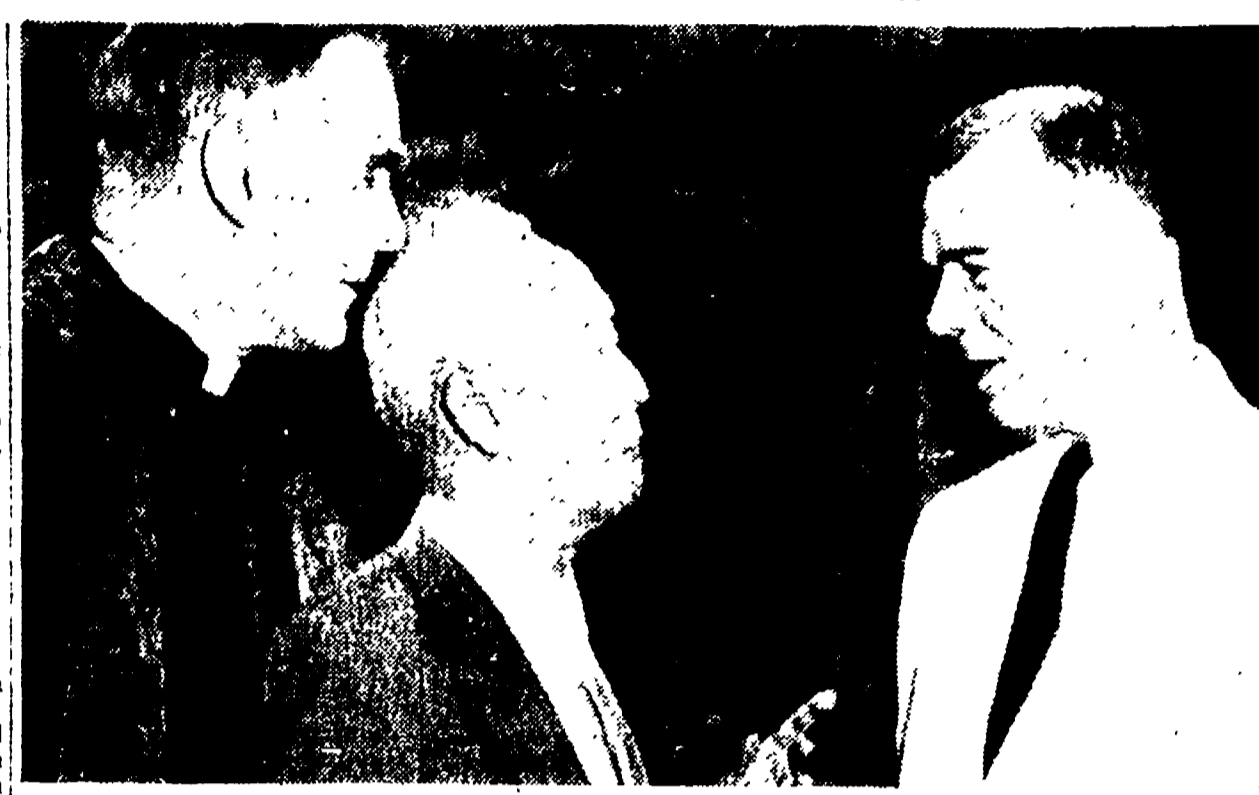
Una delegazione della Croce Rossa e una missione commerciale della Cina popolare invitate in Giappone - 12 parlamentari nipponici si trovano attualmente a Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PLICHIHO, 5. — Il governo di Tokio ha autorizzato la Croce Rossa giapponese a invitare in Giappone una delegazione della Croce Rossa della Cina popolare...

FRANCO CALAMANDREI
Gravissime provocazioni dei francesi nel Viet Nam

NUOVA DELHI, 5. — La seduta ordinaria della conferenza di Nuova Delhi...



WASHINGTON — Il Cappelano del Senato degli S. U. sorride soddisfatto al boia Si Man Ri, che chiede armi per riprendere la guerra in Corea. A destra il generale Van Fleet

L'ACCORDO SUL PETROLIO IRANIANO FIRMATO A TEHERAN

Torna l'AIOC ad Abadan

La compagnia britannica avrà il 40 per cento degli utili del consorzio anglo-americano

TEHERAN, 5. — Alle ore tredici di oggi, il Ministro delle Finanze dell'Iran, Ali Amiri, e il signor Howard Page, in rappresentanza del consorzio costituito da otto grandi compagnie petrolifere...

Da un punto di vista tecnico, si può dire che quest'accordo segna nel complesso un punto a favore della Gran Bretagna...

Per contro, a testimonianza del diverso spirito che anima ancora i colonialisti francesi, i delegati inglesi, giapponesi e americani...

Cort e sua moglie in salvo diretti verso la Cecoslovacchia

Il fisiologo americano sfuggito alla persecuzione maccartista denuncia il regno del terrore instaurato negli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 5. — Il fisiologo americano Joseph Cort e sua moglie Ruth, sbarcati ieri a Gdynia dalla "Javorlav Dabrowski", proseguiranno in elicottero a sud verso la Cecoslovacchia...

Lo scienziato ha dichiarato che numerosi suoi colleghi, i quali avevano studiato insieme con lui nell'Università di Yale, sono stati licenziati...

Un sacerdote malmenato da nudisti mentre tenta di riprendere un film

Il religioso trasmette quotidianamente sermoni dalla radio

BATTLE CREEK (Mich.), 5. — Il ministro evangelista dottor Braxton Sawyer, che trasmette sermoni da ventisei stazioni radio dell'Arkansas, Oklahoma, Kansas e Missouri, ha ieri invaso, armato di cinepresa, un campo di nudisti...

La figlia di Marconi sposa un americano
COURTACHY (Scozia), 5. — La seconda figlia di Guglielmo Marconi, Gioia, ha sposato oggi a Courtachy, nella tenuta del conte Airli...

La figlia di Marconi sposa un americano
COURTACHY (Scozia), 5. — La seconda figlia di Guglielmo Marconi, Gioia, ha sposato oggi a Courtachy, nella tenuta del conte Airli...

Cinquemila operai occupano un quartiere di Bremerhaven

I lavoratori dei trasporti di Colonia in sciopero per solidarietà con i colleghi di Amburgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BREMERHAVEN, 5. — 5.000 operai del porto di Bremerhaven, il secondo della Germania, una dei maggiori d'Europa, si sono battuti oggi contro la polizia...

mentì, in tutto ottanta persone, avevano ricevuto fucilate ieri l'ordine di sfatto immediato, senza compenso adeguato per il disagio che non avrebbe loro derivato...

Il bilancio di queste drammatiche giornate di lotta è veramente doloroso: complessivamente, da domenica, il numero delle vittime fra morti e feriti è salito a novantatré.

ben Ammar, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che nulla di nuovo vi sarà da registrare stasera...

Rinviate di un mese le elezioni in Siria

DAMASCUS, 5. — Il Presidente siriano Atasi ha emanato oggi un decreto che rinviava le prossime elezioni politiche dal 20 agosto al 24 settembre.

Questo episodio di lotta di Bremerhaven è certamente un nuovo segnale del malcontento che si sta manifestando...

Questo episodio di lotta di Bremerhaven è certamente un nuovo segnale del malcontento che si sta manifestando...

Questo episodio di lotta di Bremerhaven è certamente un nuovo segnale del malcontento che si sta manifestando...

Questo episodio di lotta di Bremerhaven è certamente un nuovo segnale del malcontento che si sta manifestando...

Si apre oggi a Bled l'incontro balcanico

Il patto militare greco-turco-jugoslavo sarà firmato lunedì alle ore 11

BELGRADO, 5. — E' stato annunciato oggi ufficialmente che il patto militare balcanico sarà firmato sui tre ministri degli esteri greco-turco-jugoslavo alle ore 11 di lunedì, 9 agosto, a conclusione della conferenza che si aprirà domani pomeriggio nella stazione climatica slovena di Bled.

Il ministro greco Stefanopoulos e quello turco Kopturulu, giunti oggi in aereo a Belgrado, proseguiranno stasera con il Tauerexpress alla volta di Bled.

PETRO INGRAO - direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

Altri cinque morti nel Marocco francese

PARIGI, 5. — Oggi a Medina, quartiere marocchino di Fez, vi sono stati due scontri durante i quali si sono avuti altri cinque morti.

Anche in altre città marocchine la situazione è quanto mai tesa: dimostrazioni popolari invocanti il ritorno del sultano esiliato. Ben Yusef sono ormai all'ordine del giorno e si prevede che esse continueranno nei prossimi giorni.

Il bilancio di queste drammatiche giornate di lotta è veramente doloroso: complessivamente, da domenica, il numero delle vittime fra morti e feriti è salito a novantatré.

Intanto, gli Imam di Rabat hanno comunicato ai pasdà di quella città che, durante la festività dell'Aid el Kabir, essi si asterranno dal recitare le preghiere nelle mosche e non nominare il nome del sultano Ben Arafa.

Il Residente generale Lacombe, di cui è atteso l'arrivo a Parigi nei prossimi giorni, ha lanciato per radio un programma alla popolazione invitandola alla calma.

temporaneamente, sono state inviate in Marocco tre compagnie di guardie repubblicane, di cui due di stanza sul territorio metropolitano, e la terza ad Orano.

In Tunisia, il presidente del Consiglio designato Tahar

shavo Politika, dal ministro degli Esteri greco Stefanopoulos. La riunione di Bled, egli ha dichiarato, sarà di natura piuttosto formale, giacché i testi da firmare sono stati già approvati dai tre governi.

Altri cinque morti nel Marocco francese

PARIGI, 5. — Oggi a Medina, quartiere marocchino di Fez, vi sono stati due scontri durante i quali si sono avuti altri cinque morti.

Anche in altre città marocchine la situazione è quanto mai tesa: dimostrazioni popolari invocanti il ritorno del sultano esiliato.

Ben Yusef sono ormai all'ordine del giorno e si prevede che esse continueranno nei prossimi giorni.

Il bilancio di queste drammatiche giornate di lotta è veramente doloroso: complessivamente, da domenica, il numero delle vittime fra morti e feriti è salito a novantatré.

Intanto, gli Imam di Rabat hanno comunicato ai pasdà di quella città che, durante la festività dell'Aid el Kabir, essi si asterranno dal recitare le preghiere nelle mosche e non nominare il nome del sultano Ben Arafa.

Il Residente generale Lacombe, di cui è atteso l'arrivo a Parigi nei prossimi giorni, ha lanciato per radio un programma alla popolazione invitandola alla calma.

temporaneamente, sono state inviate in Marocco tre compagnie di guardie repubblicane, di cui due di stanza sul territorio metropolitano, e la terza ad Orano.

In Tunisia, il presidente del Consiglio designato Tahar

shavo Politika, dal ministro degli Esteri greco Stefanopoulos. La riunione di Bled, egli ha dichiarato, sarà di natura piuttosto formale, giacché i testi da firmare sono stati già approvati dai tre governi.

Il ministro greco Stefanopoulos e quello turco Kopturulu, giunti oggi in aereo a Belgrado, proseguiranno stasera con il Tauerexpress alla volta di Bled.

PETRO INGRAO - direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

Altri cinque morti nel Marocco francese

PARIGI, 5. — Oggi a Medina, quartiere marocchino di Fez, vi sono stati due scontri durante i quali si sono avuti altri cinque morti.

Anche in altre città marocchine la situazione è quanto mai tesa: dimostrazioni popolari invocanti il ritorno del sultano esiliato.

Ben Yusef sono ormai all'ordine del giorno e si prevede che esse continueranno nei prossimi giorni.

Il bilancio di queste drammatiche giornate di lotta è veramente doloroso: complessivamente, da domenica, il numero delle vittime fra morti e feriti è salito a novantatré.

Intanto, gli Imam di Rabat hanno comunicato ai pasdà di quella città che, durante la festività dell'Aid el Kabir, essi si asterranno dal recitare le preghiere nelle mosche e non nominare il nome del sultano Ben Arafa.

Il Residente generale Lacombe, di cui è atteso l'arrivo a Parigi nei prossimi giorni, ha lanciato per radio un programma alla popolazione invitandola alla calma.

temporaneamente, sono state inviate in Marocco tre compagnie di guardie repubblicane, di cui due di stanza sul territorio metropolitano, e la terza ad Orano.

In Tunisia, il presidente del Consiglio designato Tahar

shavo Politika, dal ministro degli Esteri greco Stefanopoulos. La riunione di Bled, egli ha dichiarato, sarà di natura piuttosto formale, giacché i testi da firmare sono stati già approvati dai tre governi.

ALLA III FIERA DELLA VALIGIA
Finalmente trovata la cura del raffreddore?
Il rimedio consisterebbe in sostanze tratte dalla buccia del limone
NEW YORK, 5. — La cura esaminata una mozione di censura a suo carico.

QUESTA O QUELLA PER ME PARI SONO
Siamo d'accordo con lui perchè naturalmente allude alle insuperabili lame U 0,10 e 0,08